

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2598

Curia Generalizia - Roma



In morte del Padre EUGENIO RISSONE

1979 marzo?

Non è cosa facile prendere la parola per il commiato finale dalla venerata salma di Colui per il quale ci preparavamo a celebrare fraternamente i suoi cento anni di vita.

Tutti quanti noi dell'Ordine Somasco Lo incoraggiavamo. Gli contavamo i mesi e Lui, sempre grazioso e gentile, si schermiva dicendo amabilmente: «... Ma non ci pensate; siete troppo festaioli!». E con noi tutti, parenti e amici, erano in gioiosa attesa di un evento tanto straordinario.

Ma il Signore ha voluto diversamente e ha chiesto a noi tutti il sacrificio di non poter celebrare una ricorrenza tanto simbolica e alla quale, anche Tu, carissimo Padre Eugenio, ci tenevi e per essa speravi tanto.

Explevit tempora multa. Nella tua lunghissima vita quanti amici e compagni di studio e di vita re-

ligiosa hai visto tornare alla casa del Padre ove oggi, lo speriamo ardentemente, sei già anche Tu arrivato.

Il lungo servizio di Dio ha avuto in Te tali connotati per cui sei passato tra noi quasi inavvertito nel rifuggire anche dalle cariche, tranne il sessennio 1926/32 durante il quale fosti Provinciale e Rettore del Collegio Emiliani di Nervi ed altri piccoli incarichi.

D'altronde quale utilità maggiore potrebbe addivenire a noi, stretti qui intorno a Te nella celebrazione ultima comunitaria? siamo compresi che tutta la tua vita da quando lasciasti il Seminario e Dusino S. Michele in provincia di Asti per venire nella nostra Congregazione fu per vivere la tua lunga esistenza divisa tra le case di Rapallo, Nervi e Genova, e, per un solo anno, presso l'Istituto Usuelli di Milano!

La tua vita è sempre trascorsa nella semplicità, nel timore di Dio, fatto esempio a noi tutti del come va servito il Signore nella vita religiosa.

Quel certo fascino che Ti rendeva simpatico e accostevole da parte di tutti, Religiosi e Laici, ti era connaturale e Tu l'hai saputo

aumentare con la tua virtù che ti induceva alla serenità, alla capacità di saper prendere ogni avvenimento come voluto o permesso da Dio.

Quella delicatezza di sentimenti e equilibrio di giudizio con i quali sapevi valutare Superiori e Confratelli è stato un raro esempio di completezza e di ordine interiore.

Quella ricchezza di eloquio e proprietà di linguaggio che Tu assumesti con la lettura assidua che Ti fu compagna amica finché i tuoi occhi si velarono col progredire degli anni, Ti conferiva quel tono di decoro religioso che noi tanto abbiamo saputo apprezzare.

Queste le tue virtù umane e cristiane!

E le tue virtù religiose?

Le potremmo sintetizzare nella descrizione della Sacra Scrittura: *'Fuit vir simplex ac timens Deum'*.

Non dico cose inesatte o ampliate nel tono di questa laude funebre: il Padre Eugenio è stato un modello di vita religiosa somasca.

Sempre pronto agli atti comuni, allo squillo del campanello per le confessioni dei fedeli in questa Chiesa della Maddalena nella quale ha servito il Signore e il popolo suo per moltissimi anni. Non è esagerato affermare che non poteva

